

ALLENAMENTO DA TUTOR

❖ CREARE UN AMBIENTE ACCOGLIENTE ed ORDINATO

È complesso pensare di studiare su un tavolo pieno di cose che non riguardano quello che si sta andando a fare...

❖ SCOPRIRE INFORMAZIONI SUL TUTEE E SUI SUOI INTERESSI

Valorizzare sempre la persona, prima del risultato.

Una strategia potrebbe essere: parlare di sé affinché anche il tutee faccia lo stesso.

“Per insegnare il latino a Giovannino, non basta conoscere il latino, bisogna soprattutto conoscere Giovannino” (Jean Jacques Rousseau).

❖ PRIMA CHE DEL COSA CI SI PREOCCUPA DEL COME COMUNICARE

LE PAROLE SONO ORO!

Il tutor dovrà fare molta pratica nel formulare elogi/lodi verbali e non verbali: dare feedback che gratifichino, sia per i **PROGRESSI**, ma anche per i **TENTATIVI FATTI**.

Parole positive e propositive da utilizzare, che vadano oltre il semplice BRAVO/BRAVISSIMA/TOP:

- 1- So che puoi farcela
- 2- Se hai bisogno mi trovi qui
- 3- Con gli errori puoi imparare a migliorarti
- 4- Ci hai messo davvero tanto impegno!
- 5- Complimenti per la tua concentrazione
- 6- Ci hai messo tanta cura!
- 7- Serve solo un altro po' di allenamento
- 8- Vedo che questo argomento è proprio tosto, proviamo a rileggere insieme?
- 9- Forse questa tecnica che abbiamo utilizzato per te non va bene. Ne cerchiamo un'altra?

La cosa fondamentale che deve passare come messaggio, è che non è lo studente/essa a non essere all'altezza o non è “capace”, ma piuttosto è la procedura che non è corretta per lui/lei.

QUALI ALTRI MODI PER STARE VICINO AL TUTEE, OLTRE ALLE PAROLE?

- Con la **vicinanza fisica**: un abbraccio o semplicemente mettere una mano sulla spalla aiuta tanto ad attivare a livello emotivo. Con il contatto fisico il cervello produce ossitocina, l'ormone della felicità e porta una sensazione di benessere. Se sapete che il vostro tutee fatica ad accettare il contatto fisico, potreste dirgli: “Posso darti mettere la mano sulla spalla”?
- Con lo **sguardo**: attraverso gli occhi, si possono ridurre le distanze, creare ponti ed alleanze... Ma si possono anche aumentare le distanze e creare muri se decidiamo di utilizzare uno sguardo “aggressivo” o deluso o scocciato.

❖ IMPARARE A DARE AIUTO

Fai molta attenzione al tuo compagno. Se sembra aver bisogno di aiuto, dai aiuto.

Spiega al tuo compagno come può trovare la risposta, piuttosto che dare la risposta.

Dai un'altra spiegazione, se la prima spiegazione non ha aiutato.

Chiedi al tuo compagno di ripetere la spiegazione a te per vedere se ha capito bene.

Chiedi spesso di fare delle sintesi, di esplorare altri modi di vedere il problema.

Segnala al tutee l'errore e mostra la risposta corretta.

Guida il tutee ad imitare la risposta corretta.

Verifica che sia in grado di svolgere il compito senza aiuto.